

Modena 8 Marzo 1878

Carrizzone Amico

Ho ricevuto ieri il nuovo fascicolo de' fermenti
Verri, frutto della vostra insuperabile solerzia —

Qui unite troverete L. 26

V. ringrazio poi degli anonimi rapporti dal ponderoso
lavoro di Dageh, che non ho avuto il coraggio di leggere,
perchè il p. Tesco vi è assai pesante. Peccato che non
possa giuocarmene di tutto intero, perchè per persuaderci
dei suoi corollari è pur necessario di conoscere le experien-
ze e le ragioni che li hanno generati —

Leggerò con piacere la nota sull' Oidium lactis.

Ho sentito da Nicosa che Andigone intende convocare a
Genova nella prossima Pasqua i socii Eribogamisti Italia-
ni. Li avete voi? Ne avrei gran piacere; perchè oltre
alla compiacenza d'imparare molte belle cose dai buoni
amici, vorrei sottoporre loro i fatti principali della
malattia dei castagni, che troveremmo in abbondanza
nei contorni di Genova, e sentire il loro grave parere.

Io fin ora ho più ragioni d'accredere esposti i fermenti
come fattori principali di questo malanno. Ma non

mi sento ancora la coscienza regnante affatto sopra questo argomento. Provo di mantenermi il più indipendente che mi è possibile; ma non posso sperare confortato dal giudizio proprio de' miei colleghi -

Quello che più ora in poro dire è che ho potuto ottenere in terra lavate la riproduzione dei caratteri della malattia sopra piante che erano state piantate sanissime, e che in quest'anno morirono. Ma le esperienze vogliono essere molte e costanti, per averne una deduzione inappuntabile de' obbietti che mi s'affacciano sono troppe, e per rispondere adeguatamente a tutte bisogna provare e riprovare. Sfortunatamente sono due mesi e mezzo che qui non cade gocce di pioggia e poco di neve; e alla fine di marzo bisognerebbe fare i trasporti; perchè se s'aspetta più tardi le piante in puerio trasportate soffrono assai e muojono; e in tal caso le esperienze restano gravemente invalidate.

Quanti è che continuerete la pubblicazione dei vostri diegni? Quanto sarebbe utile avere una iconografia completa, almeno dei generi! Con questi comodi

a chi non si occupa esclusivamente d' micologia, ogni
determinazione è un vero grattacapo, che fa perdere
talvolta delle giornate, e invano!

State sano; salutatemmi gli Omboni, Mayaloni
go e credetemi cordalmente

Vostro Affez. Amico

Aggibelli

P. L. buona gli dirigo questa omia, quando la porta nel
posto il nuovo fascicolo della vostra monografia micolo-
logica. Quando penso che a Pavia si farebbe stato mate-
riale sufficiente, meglio e buona voglia per costruire una
buona volta un buon Genera fungorum, e che
quel Mastodonte ha sciupato tutto in una festinosa
di vanità di montagnie e di brachere; ^{ci sarebbe} ~~che~~ proprio
di disporre della scienza in Italia - se non ci fossero
alcuni benemeriti cultori che fanno per dieci, e i cosen-
zano quel più di buon nome che abbian sempre avuto
- Agginsgo L. 16. - Avanti dunque e coraggio